



Automobile Club Piacenza

NOTA INTEGRATIVA
al bilancio d'esercizio 2015

29

INDICE

PREMESSA	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE	6
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	6
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	6
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	9
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	11
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	18
2.2.1 RIMANENZE	18
2.2.2 CREDITI	19
2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE	23
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	25
2.3 PATRIMONIO NETTO	25
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	25
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	26
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI	28
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA	29
2.6 DEBITI	31
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI	35
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI	35
2.7 CONTI D'ORDINE	36
2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE	36
2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE	38
2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE	39
2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO	39
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	40
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	40
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	40
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE	41
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE	42
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI	43
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	44
3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	45
3.1.7 IMPOSTE	45
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	47
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE	47
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	47
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	47
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	48
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	48
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	49

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Piacenza fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Piacenza deliberato dal Consiglio Direttivo in data 25.09.2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento del 24.06.2010 n. 9349-p.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Piacenza non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Piacenza per l'esercizio 2015 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € 34.785,11

totale attività = € 1092409

totale passività = € 2211659

patrimonio netto = € - 1.119.250

AM

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO N	ANNO N-1



Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2015 è rimasta invariata rispetto a quelle utilizzate negli esercizi precedenti

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.14; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.15.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio						Valore in bilancio al 31.12.N		
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ripristini di valore	Ammortamenti		Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI												
01 Costi di impianto e di ampliamento:												
.....												
Totale voce												
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:												
.....												
Totale voce												
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:												
.....												
Totale voce												
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:												
.....												
Totale voce												
05 Avviamento												
Totale voce												
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:												
.....												
Totale voce												
07 Altre												
.....												
Totale voce												

➔ (scrivere commento)

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO N	ANNO N-1
mobili	12	12
Macchine elettroniche	10	10
attrezzature	10	10
Migliorie beni di terzi	8,33	8,33

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno N è stata calcolata sulla base della tabella sopra citata

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.N-1; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.N.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.N-1; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.N.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.N-1	Dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.N	
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ripristini di valore		Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni		Rivalutazioni di legge/ripristini di valore
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
01 Partecipazioni in:			0	15000	15000			15000	
a. imprese controllate:									
...									
Totale voce									
b. imprese collegate:									
...									
Totale voce									
Totale				15000	15000			15000	

➔ il valore iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie è relativo alla quota di partecipazione alla Società in house di AC Piacenza ed è frutto di una riclassificazione della posta attiva con storno dalla voce Attività finanziarie (ac 03 04) come era nell'esercizio 2014 ed inserimento nelle poste delle immobilizzazioni finanziarie.

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
aci servizi piacenza	piacenza	15000	31178	3761	100		15000	16178
Società 2								
Società 3								
Totale		15000	31178	3761	100		15000	16178

➔ i dati della tabella si riferiscono alla società partecipata da aciapiacenza, aciservizi piacenza srl, posseduta al 100% dall'ac e relativi al bilancio consuntivo 2015

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
Società 1						
Società 2						
Società 3						
Totale						

➔  (scrivere commento)

67

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

AF

ALTRI TITOLI

Critero di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

CF

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Dell'esercizio					Valore in bilancio	
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore		Svalutazioni
03 Altri titoli	13872								13872
Totale voce	13872								13872
Totale	13872								13872

➔ trattasi di depositi cauzionali su fitti passivi

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo ... (LIFO, FIFO, costo medio ponderato).

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

Descrizione	Saldo al 31.12.N-1	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.N
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
Totale voce				
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:				
Totale voce				
05 Acconti				
Totale voce				
Totale				

Non si hanno rimanenze

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "N";
- esercizio "N-1";
- esercizio "N-2";
- esercizio "N-3";
- esercizio "N-4";
- esercizio "N-5";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
Il Crediti									
01 verso clienti:	196431			39468					235899
.....									
Totale voce	196431			39468					235899
02 verso imprese controllate:									
.....									
Totale voce									
03 verso imprese collegate:									
.....									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:									
.....	221					221			0
Totale voce	221					221			0
04-ter imposte anticipate:									
.....									
Totale voce									
05 verso altri:	212357					56673			155684
.....									
Totale voce	212357					56673			155684
Totale	409009			39468		56673			391583

dalla suesposta tabella si evince che nel corso dell'esercizio si sono incrementati crediti verso clienti per euro 39.468 di cui 7500 euro circa crediti verso delegati indiretti, 1200 euro eni spa per credito su fatturazione gas e il restante acitalia per attività assistenza tasse auto 2015. La diminuzione dei crediti verso altri interessa soprattutto l'ufficio assistenza auto per l'espletamento delle pratiche che nel corso del 2015 sono aumentate con un più puntuale pagamento da parte dei clienti. In sede di dichiarazione Iva si è provveduto a recuperare il credito tributario di euro

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
ATTIVO CIRCOLANTE				
Il Crediti				
01 verso clienti:				
.....	91899	69000	75000	235899
Totale voce				
02 verso imprese controllate				
.....				
Totale voce				
03 verso imprese collegate				
.....				
Totale voce				
04-bis crediti tributari				
.....				
Totale voce				
04-ter imposte anticipate				
.....				
Totale voce				
05 verso altri				
.....	155684			155684
Totale voce				
Totale	391583			391583

➔ I crediti che si ritiene di poter recuperare entro l'esercizio successivo sono tutti quelli legati all'attività di assistenza automobilistica, i cui pagamenti sono al massimo a 30 giorni indicati tra i crediti verso altri, parte dei crediti verso clienti come ad esempio acitalia (crediti che saranno oggetto di compensazione contabile nel 2016), sarà assicurazione e parte dei delegati indiretti.

I crediti che si ritiene di incassare nei 5 anni successivi sono oggetto di un piano di rientro sottoscritto con gli interessati (2 delegati indiretti) mentre quelli oltre i 5 anni sono oggetto di una causa civile per i quali si è creato, nel 2014, un fondo rischi di pari importo.

tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	Esercizio N		Esercizio N-1		Esercizio N-2		Esercizio N-3		Esercizio N-4		Esercizio N-5		Esercizi precedenti		Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio
	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni			
ATTIVO CIRCOLANTE																	
Il Crediti																	
01 verso clienti:	84905		26482				37254				75000		12258				235899
.....																	
Totale voce	84905		26482				37254				75000		12258				235899
02 verso imprese controllate																	
.....																	
Totale voce																	
03 verso imprese collegate																	
.....																	
Totale voce																	
04-bis crediti tributari																	
.....																	
Totale voce																	
04-ter imposte anticipate																	
.....																	
Totale voce																	
05 verso altri	175684	20000	0				11000	11000									155684
.....	175684	20000					11000	11000									155684
Totale voce	175684	20000					11000	11000									155684
Totale	260589	20000	26482				48254	11000			75000		12258				391583

→ preme evidenziare che nel corso dell'esercizio 2015 si sono accantonati al fondo svalutazione crediti ulteriori 20000 euro (in aggiunta agli 11000 del 2014) pari a circa un terzo del credito che l'ente vanta verso i delegati indiretti al fine di cautelare l'ente qualora i delegati indiretti non rispettino nel tempo il piano di rientro concordato.



2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.



Tabella 2.2.3 – Movimenti delle attività finanziarie

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
III Attività finanziarie									
06 Altri titoli	15000				15000				

➔ L'importo relativo alla partecipazione nella società in House è stato spostato tra le Immobilizzazioni finanziarie.

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.N-1	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.N
01 Depositi bancari e postali:				
.....	142056	42896		184952
Totale voce	142056			184952
02 Assegni:				
.....				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:				
.....	159053		1286	157767
Totale voce	159053		1286	157767
Totale	301109	42896	1286	342719

➔ Il totale dei depositi bancari tiene conto del saldo attivo relativo al conto corrente dedicato alle tasse automobilistiche per euro 30.660 (contro i 41.969 del 2014) mentre 154.292 sono liquidità proprie dell'Ente contro i 100.086 dell'anno precedente.
I valori in cassa pareggiano tra i due esercizi.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

DESCRIZIONE	31.12.14	INC	DEC	31.12.15
Riserve	158.283			158.283
Perdite portate a nuovo	- 1.116.618	195.701		- 1.312.319
Utile/perdita d'esercizio	- 195.701		230.486	34.785
Totale	- 1.154.036	195.701	230.486	- 1.119.251

➔ da quanto sopra si evince che dopo numerosi anni in perdita l'esercizio 2015 si è chiuso in utile, grazie a forti contenimenti e tagli di costi all'insegna di una rigorosissima politica gestionale volta al riequilibrio economico.

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

L'ente commissariato dal 2.12.2014 ha intrapreso una serie di manovre contenitive della spesa corrente volte al riequilibrio economico nel breve periodo e patrimoniale nel lungo.

La tabella 2.3.2, distinta in due parti, illustra e quantifica gli interventi di risanamento decisi nel predetto piano per il quinquennio 200N/200N+4 con evidenza della parte riassorbita nel corso

dell'esercizio in esame (o della parte non riassorbita nell'esercizio in esame con illustrazione delle ragioni di impedimento) e degli interventi previsti per il quadriennio successivo.

In particolare, la prima parte mostra lo stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale rispetto a quanto indicato nel piano di risanamento assestato per effetto delle iniziative intraprese nell'esercizio in esame con evidenza degli eventuali scostamenti e delle ragioni sottostanti.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte I

	PIANO DI RISANAMENTO ASSESTATO anno N	BILANCIO DI ESERCIZIO anno N	scostamento
	a	b	c=b-a
Deficit patrimoniale al 31/12/N-1	1.154.036	1.154.036	0
+ Utile dell'esercizio N	20.000	34.785	14.785
= Deficit patrimoniale al 31/12/N	1.134.037	1119251	14786

In relazione ai fatti gestionali contabilizzati nel corso dell'anno N, l'utile di esercizio conseguito dall'Ente per il riassorbimento del deficit patrimoniale pregresso è di € 34785 quale conseguenza diretta degli interventi di risanamento oggetto di provvedimento di rimodulazione del 13.04.15.



La seconda parte quantifica gli utili annui attesi per il quadriennio successivo e descrive analiticamente le iniziative pianificate a riduzione progressiva del deficit patrimoniale anche alla luce delle iniziative già realizzate.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte II

Anni successivi			
Anni	Utile previsto	Descrizione delle iniziative di risanamento e degli effetti sul conto economico	Deficit patrimoniale
2016	20.000,00	congelamento tratt access + oneri	1.099.251,00
		sospensione spese pulizia	
		non erogazione indenn direzione + oneri	
2017	20.000,00	mobilita' di 1 dipendente	1.079.251,00
		•	
		•	
2018	20.000,00	minori costi societa' servizi	1.059.251,00
		minori costi fitti	
		•	
2019	20.000,00	mantenimento equilibrio costi-ricavi	1.039.251,00
		incremento entrate	
		•	

Per quanto precede, l'Ente conferma la proiezione degli utili annui attesi nel piano di risanamento dell'anno precedente, fermo restando il contenimento già intrapreso delle spese,



2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

Le tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.N-1	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.N
			0,00

➔ (scrivere commento)

Tabella 2.4.b – Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo al 31.12.N-1	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.N
			0,00

➔ (scrivere commento)

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

Handwritten mark

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.N-1	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.N
75.296			75296,00

➔ si conferma quanto al 31.12.2014

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

CF

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

Saldo al 31.12.N-1	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adegua menti	Saldo al 31.12.N	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 a
				0,00			

➔  (scrivere commento)

Tabella 2.5.b – Movimenti del fondo quiescenza

Saldo al 31.12.N-1	Utilizz azioni	Quota dell'esercizi o	Adeguame nti	Saldo al 31.12.N	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
238.103		12000		250103,00		37828,79	212274,21

➔ tra i dipendenti di ruolo dell'ACPC una risorsa, stante l'attuale normativa, maturerà la pensione entro 4 anni, una entro 7 anni ed il restante personale oltre 10 anni.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;

ae

- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "N";
- esercizio "N-1";
- esercizio "N-2";
- esercizio "N-3";
- esercizio "N-4";
- esercizio "N-5";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.N-1	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.N
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:				
Totale voce				
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce				
06 acconti:				
Totale voce				
07 debiti verso fornitori:	1653145	42552		1695697
Totale voce				
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:	35383		18728	16655
Totale voce				
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	3861		2654	1207
Totale voce				
14 altri debiti:	102932		30739	72193
Totale voce				

➔ i debiti verso fornitori sono rappresentati per la quasi totalità da debiti vs aci (euro 1.582.064) e le rimesse a favore della società in house (102.453) ;la voce altri debiti comprende essenzialmente debiti vs regione per tasse auto (48018), ufficio prov,le pra per sta (4825), fornitori per fatture da ricevere (16149).

07

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
PASSIVO						
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
Totale voce						
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:	177135		1518562		aci	1695697
Totale voce						
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	16655					16655
Totale voce						
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	1207					1207
Totale voce						
14 altri debiti:	72193					72193
Totale voce						
Totale						

➔ ~~si~~ si evince che l'ente ,come in precedenza, assolve a tutti i propri debiti con eccezione di quelli a favore ACI per i quali i nuovi organi dovranno sottoscrivere un piano pluriennale di rientro. Preme segnalare che dall'esercizio 2015 non sono aumentati i debiti nei confronti di aci , l'incremento (euro 1518562 al 31.12.14 ed euro 1582064 al 31.12.15 + 63491) è dato da debiti non pagati perché non scaduti. A far data dal 1.1.15 acpc ha regolarmente pagato le aliquote associative.

68

Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio N	Esercizio N-1	Esercizio N-2	Esercizio N-3	Esercizio N-4	Esercizio N-5	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:								
.....								
Totale voce								
05 debiti verso altri finanziatori:								
.....								
Totale voce								
06 acconti:								
.....								
Totale voce								
07 debiti verso fornitori:	177121	29797	229070	229070	230000	240000	624127	1695697
.....								
Totale voce								
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
.....								
Totale voce								
09 debiti verso imprese controllate:								
.....								
Totale voce								
10 debiti verso imprese collegate:								
.....								
Totale voce								
11 debiti verso controllanti:								
.....								
Totale voce								
12 debiti tributari:	16655							
.....								
Totale voce								
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	1207							
.....								
Totale voce								
14 altri debiti:	72193							
.....								
Totale voce								
Totale								

➔ ~~☒~~ i debiti pregressi riguardano solo i rapporti con ACI

OP

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI


La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

	Saldo al 31.12.N-1	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.N
Ratei attivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti attivi:	94712		10990	83722
...				
...				
Totale voce				
Totale				

➔  I risconti attivi pari ad euro 83.722 a fronte dei 94.712 dell'anno precedente sono in calo per euro 10.990 (di cui 6.600 attribuibili ai risconti su quote sociali mentre il restante a spese diverse) sono costituiti in larga misura dai risconti su quote sociali (68.163 euro contro i 74.689 del 2014), fitti passivi (11.385 euro contro i 12259 del 2014) e spese diverse (4.172 contro i 7762 del 2014).

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

at

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

	Saldo al 31.12.N-1	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.N
Ratei passivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti passivi:				
...	101422		914	
...				100508
Totale voce				
Totale				

→ ~~☒~~ i risconti passivi sono in linea con l'esercizio precedente e riguardano le quote sociali.

2.7 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine.

I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

62

✓ Fidejussioni

La tabella 2.8.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI		
Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione al 31/12/N	Valore fidejussione al 31/12/N-1
aci	0	982000
gp immobiliare	0	3000
Totale		

➔ le fidejussioni non vengono valorizzate poiché non inserite in S.P. tra i conti d'ordine.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) e "proventi e oneri straordinari" (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
Gestione Caratteristica	837909	815278	22631,00
Gestione Finanziaria	0	2589	-2589,00
Gestione Straordinaria	-4240	2911	-7151,00

	Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	37398	-184260	221658,00

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "valore della produzione" (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
797.374,00	798.752,00	-1.378,00

➔ il risultato è in equilibrio con l'anno precedente nonostante una diminuzione delle provvigioni (51.257 nel 2014 e 48522 nel 2015) pareggiate dalle maggiori entrate per ufficio assistenza (360.174 nel 2014 e 363261 nel 2015) e una lieve diminuzione nei proventi per quote sociali (254165 nel 2014 a fronte di 253.562 nel 2015)

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
40.535,00	16.526,00	24.009,00

→ l'incremento è dato per euro 21465 del rimborso oneri stipendiali di personale distaccato; e per euro 4300 del rimborso di fitti da delegati indiretti.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
7.244,00	8.511,00	-1.267,00

→ si sono contenute le spese per materiale di consumo (toner) con acquisto di rigenerati e/o compatibili.

B7 - Per servizi

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
252.947,00	283.796,00	-30.849,00

→ i contenimenti di spesa sono in parte frutto del 1^a provvedimento di rimodulazione con tagli di euro 12.000 per spese pulizia, euro 7500 buoni mensa al personale, euro 1500 dismissione 1 linea telefonica ADSL, euro 10000 circa diminuzione costi società servizi.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
66.396,00	72.753,00	-6.357,00



B9 - Per il personale

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
248.679,00	324.895,00	-76.216,00

➔ economie deliberate nel 1^a provv di rimodulazione con azzeramento del fondo di trattamento accessorio (53.500 euro) + relativi oneri e indennità di direzione con relativi oneri (12319 + oneri circa 17000euro annui)

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
8.273,00	19.470,00	-11.197,00

Il valore dell'esercizio precedente contiene euro 11000 quale accantonamento per svalutazione crediti; gli ammortamenti si equivalgono

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
212.732,00	209.870,00	2.862,00

➔ lo scostamento è imputabile ai conguagli iva su promiscuo indetraibile e pro rata.

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce "proventi e oneri straordinari" (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall'Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all'eccezionalità o all'anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell'onere all'attività ordinaria.

E21 - Oneri straordinari

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
4.240,00		4.240,00

Trattasi del compenso accessorio anno precedente riconosciuto all'ex direttore

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
2.613,00	11.441,00	-8.828,00

➔ a seguito della sensibile diminuzione degli stipendi mensili è diminuita l'irap versata mensilmente

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.N-1	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.N
Tempo indeterminato	7			6
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti			1	1
Totale	7		1	7

➔ a far data dal 1.6.2015 una risorsa è passata in utilizzo temporaneo al locale Pra.

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
c	3	3
b	4	4
Totale	7	7

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	5350
Collegio dei Revisori dei Conti	4295
Totale	9645

→ i compensi corrisposti al Commissario (Presidente) e al Collegio dei revisori sono quelli stabiliti per legge.

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	274384	0	274.384
Crediti commerciali dell'attivo circolante	391583	0	391.583
Crediti finanziari dell'attivo circolante	342767	0	342.767
Totale crediti	1.008.734	0	1.008.734
Debiti commerciali	1785752	102.454	1.683.298
Debiti finanziari			0
Totale debiti	1.785.752	102.454	1.683.298
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	797.374	0	797.374
Altri ricavi e proventi	40.535	0	40.535
Totale ricavi	837.909	0	837.909
Acquisto mat.prima, merci, suss. e di cons.	7.244	0	7.244
Costi per prestazione di servizi	252.947	161.104	91.843
Costi per godimento beni di terzi	66.396	0	66.396
Oneri diversi di gestione	212.732	0	212.732
Parziale dei costi	539.319	161.104	378.215
Dividendi			0
Interessi attivi			0
Totale proventi finanziari	0	0	0

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione



Automobile Club Piacenza

RAPPORTO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITA' - IMPORTI CONSUNTIVI ARROTONDATI dal 01/01/2015 al 31/12/2015

Missioni (RGS)	Programmi (RGS)	Cofog	Divisione/Gruppo	Attività AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze	B12) Accantonam. per rischi ed oneri	B13) Altri accantonamenti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale costi della produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITA'	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	4.5	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali (Trasporti) Sviluppo attività associative	Mobilità e sicurezza stradale Attività associativa	69,00	2.761,00							154.034,00	156.864,00
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	4.5	Consolidamento servizi delegati	Tasse automobilistiche Assistenza automobilistica	602,00	10.260,00							12.769,00	23.631,00
	001 - Attività ricreative e sport	8.1	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali (Trasporti)	Attività sportiva	6.314,00	211.179,00	58.558,00						541,00	276.592,00
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	4.7	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali (Trasporti)	Turismo e relazioni internazionali										
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLA PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	1.5	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	260,00	28.748,00	7.838,00	248.679,00	8.273,00				45.386,00	339.186,00
					7.245,00	252.948,00	66.396,00	248.679,00	8.273,00			212.732,00	796.273,00	
TOTALI														

Morandi